Il fondo pensione danese PKA, la società di revisione contabile Deloitte e un gruppo di quattro istituti di credito bancari hanno firmato un accordo per garantire il futuro della società di riciclaggio di pneumatici Genan. L'accordo mira a salvaguardare i posti di lavoro e garantire la sopravvivenza dell'azienda. Allo stesso tempo, è stato insediato un nuovo presidente del consiglio di amministrazione.

Nel mese di agosto 2014, PKA decise di raddoppiare la sua quota di azioni di Genan, arrivando al 97%, ma non appena l'accordo venne ratificato, sorsero domande circa il reale valore dell'azienda e successivamente si scoprì che i libri contabili della società di riciclaggio erano stati manipolati. A quel tempo, i media danesi hanno riferito che l'amministratore delegato di PKA, Peter Damgaard Jensen, aveva dichiarato che PKA si era sentita "ingannata" per quanto riguarda Genan.

"Fin dalla scorsa estate, PKA ha lavorato sodo per non perdere l'investimento fatto con Genan e tutti siamo convinti che il modello di business di Genan è estremamente valido" ha dichiarato Damgaard Jensen dopo l'annuncio della firma del contratto che soccorrerà l'azienda, avvenuto nel febbraio 2015. "Pertanto, è estremamente soddisfacente che sia stato firmato un accordo con le banche e con Deloitte, che ci permetterà di guardare avanti e permetterà a Genan di concentrarsi su fare ciò che l'azienda sa fare bene."

Né Damgaard Jensen né PKA hanno rivelato dettagli specifici del contratto, ma fonti dei media danesi riferiscono tuttavia che le banche cancelleranno debiti per un miliardo di corone (98 milioni di euro), e questo sarà in parte compensato da mezzo miliardo di corone pagate dalla società di revisione contabile Deloitte per gli errori perpetrati. Damgaard Jensen ha commentato: "E' un accordo soddisfacente per tutte le parti coinvolte. PKA ha costantemente sottolineato l'importanza della prosecuzione delle attività di Genan, poiché crediamo nel modello di business dell'azienda e perché abbiamo creduto che fosse il modo migliore per salvaguardare il nostro investimento e le pensioni dei nostri membri."

Per quanto riguarda l'ex presidente e amministratore delegato di Genan, Bent A. Nielsen – che avrebbe sottratto un finanziamento da parte dei soci di diverse centinaia di milioni di corone al fondo pensione – PKA riferisce che "ha avuto un dialogo" con il Bagmandspolitiet, l'ufficio danese per le frodi, relativamente al ruolo che ha giocato. "Il corso degli eventi che precedono il crollo di Genan sarà esaminato accuratamente, al fine di stabilire se qualsiasi attività illegale ha avuto luogo" ha scritto il fondo pensione a febbraio 2015.

Accanto ai negoziati per il futuro, PKA ha concentrato gli sforzi sulla nomina di un nuovo consiglio di amministrazione. Il CIO di PKA, Michael Nellemann Pedersen, continuerà come membro del consiglio nella fase di transizione fino a quando il nuovo consiglio sarà insediato

in modo permanente. Il nuovo presidente, Peter Thorsen, sostituirà Jens Kampmann. Thorsen ha un background come amministratore delegato e investitore in un certo numero di imprese danesi.

“Sono molto contento di entrare nel Consiglio di Amministrazione di Genan. Si tratta di un’azienda molto interessante, con un modello di business unico, e non vedo l’ora di iniziare il difficile compito di rafforzare e sviluppare ulteriormente la posizione di mercato di Genan” ha detto Peter Thorsen.

Una delle priorità del nuovo consiglio sarà quello di nominare un nuovo Ceo. Il CFO Henrik Olesen ha agito in qualità di CEO ad interim dal dicembre 2014.

© riproduzione riservata
pubblicato il 13 / 03 / 2015